

Perché

cancellare una legge che agevola l'eliminazione delle barriere architettoniche di Porte e Finestre rilanciata appena 9 mesi fa?

In un Paese dove ci sono 13 milioni di persone con disabilità di cui 3 milioni gravi, è davvero questo che vuole il Governo?

Il bonus 75% si è tramutato in un rilancio competitivo per le imprese del settore del serramento, dopo essere state travolte dall'eliminazione del superbonus 110%.

Decine di migliaia tra aziende produttive, rivenditori, installatori del settore del serramento, parliamo di centinaia di migliaia di persone coinvolte, dando fiducia al Governo, hanno investito adeguandosi alle esigenze regolamentari del D.M. n. 236/89 per soddisfare i requisiti volti alla eliminazione delle barriere architettoniche su finestre e porte.

Tutto inutile?

Se ci verrà risposto: ma non ci sono le risorse... diciamo che non è così perché questa agevolazione, a differenza di altre, si sostiene grazie a IVA, anticipo della ritenuta del 11% alla fonte, IRES e IRAP (vedi simulazione dettagliata sul sito web ANFIT al link www.anfit.it/news/lettera-anfit-presidenza-consiglio-barriere-75)

Inoltre:

- > Si aiutano milioni di persone con disabilità a vivere una vita priva di barriere, soprattutto all'interno della propria casa, dove trascorrono la maggior parte del tempo
- > Si sostituiscono i vecchi infissi con nuovi serramenti che consentono di ottenere un importante risparmio energetico rendendo gli edifici più efficienti e facendo risparmiare le famiglie
- > Emergono redditi che vanno a capitalizzare le imprese del settore

Non è troppo tardi!

Riattivare questo importante strumento non è solamente un supporto alle imprese coinvolte
ma anche un segno di civiltà.